

Ricevitore WiNRADiO WR-G303i: la prova

Carlo Bianconi



Dopo la presentazione sul numero di EF di Febbraio la prova “sul campo” di un ricevitore atipico ma sicuramente il futuro dei ricevitori per onde corte

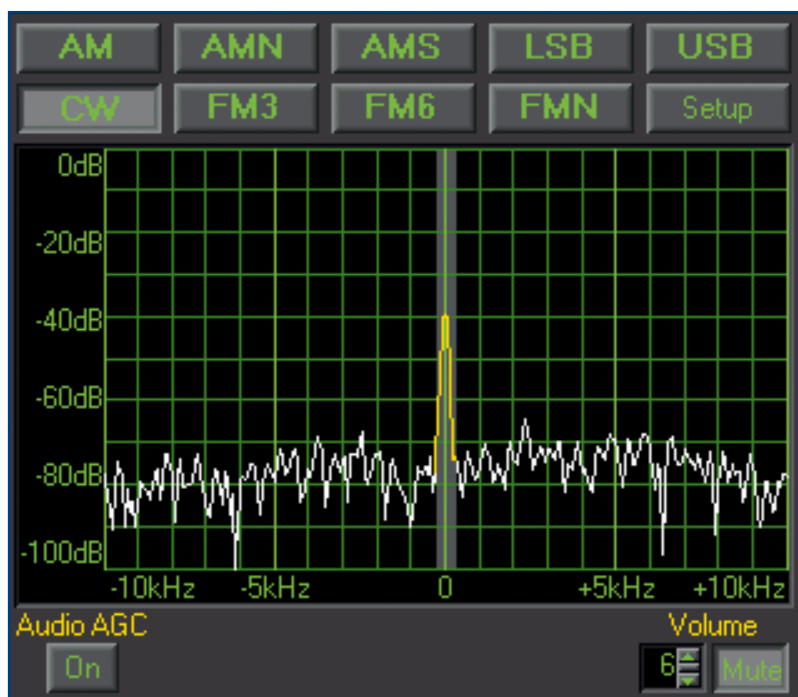
Non abbiamo la manopola di sintonia, neanche un potenziometro da girare, niente tasti, commutatori, levette... niente di niente, tutto sostituito dal mouse (diavolo d'un topo!) eppure è una radio per onde corte, anzi, temo che rappresenti un possibile futuro dei ricevitori per onde corte, ahimé!

Dico ahimé perché essendo un po' retrò (o ritardato?) ho una concezione più “calda” dei ricevitori; manopoloni, pulsanti, regolazioni a destra e a sinistra e via così... Ma se ci concentriamo sulle prestazioni tralasciando le mie nostalgie, vedremo che questo ricevitore – scheda da computer è un oggetto molto interessante.

La confezione, comprende la sche-

da da inserire in una slot vuota del PC, il CDRom del software di gestione, il manuale in inglese (se siete cinesi o addirittura italiani peggio per voi) e un paio di cavetti, uno dei quali dovrebbe essere per l'antenna, solo che monta un BNC; invece l'ingresso antenna sulla scheda è un SMA e allora ci vuole una riduzione, che è nascosta in un angolino della confezione.

Essendo un ricevitore più software che no, è richiesto l'impiego di un Pc non proprio banale, diciamo un Pentium IV con clock a 1GHz, anche se il minimo richiesto è un Pentium III a 500MHz, dotato di scheda Soundblaster a 16 bit full duplex. Se in stazione usate un 486 perché va bene così, ma state con-



siderando l'acquisto di questo RX, è indispensabile pensare anche a vitaminizzare il computer.

L'installazione è semplice, più o meno come qualunque nuova scheda per Pc ed il fatto che io ci sia riuscito al primo colpo ha migliorato non di poco la mia disposizione d'animo nei confronti di questo ricevitore atipico. La scheda è ben fatta, con la parte RF completamente schermata con del solido alluminio e, cosa curiosa, con un sacco di spazi vuoti per circuiti integrati e componenti, che fanno pensare a possibili versioni differenti, che so, la versione "MARK II" o "PREMIUM" o forse "MILLENIUM" o addirittura "CAPRICCIO DELLO CHEF".

Anche la Soundblaster richiede qualche settaggio, nulla di impossibile, e finalmente ci ritroviamo con la nostra stazione computer-ricevante operativa.

Mentre cavo e setto tutto, mi viene un pensiero: non è che con tut-

ta questa gestione software se il mio Pc si becca un virus quando vado a sintonizzare la Voce Dell'America esce una bella pernacchia perché mi son preso un virus anti-americano? È improbabile, ma con i computers bisogna aspettarsi di tutto, perciò...

Il pannello di controllo

Il pannello di controllo è semplice ma ben fatto, con al centro una bella manopola virtuale, un "S" meter simil-analogico, un coreografico schermo per la visualizzazione dello spettro che tanto attira le attenzioni degli utenti e svariati tasti funzione, quali modo di emissione, AGC, attenuatore e insomma, più o meno, i comandi che incontriamo su un RX sofisticato, con la differenza che il tramite per azionare questi comandi è il Mouse. È possibile accedere a diversi livelli di schermate, dove la parte principale sarà occupata dai comandi principali o dall'analizzatore di spettro o ancora dai comandi dei demodulatori e così via.

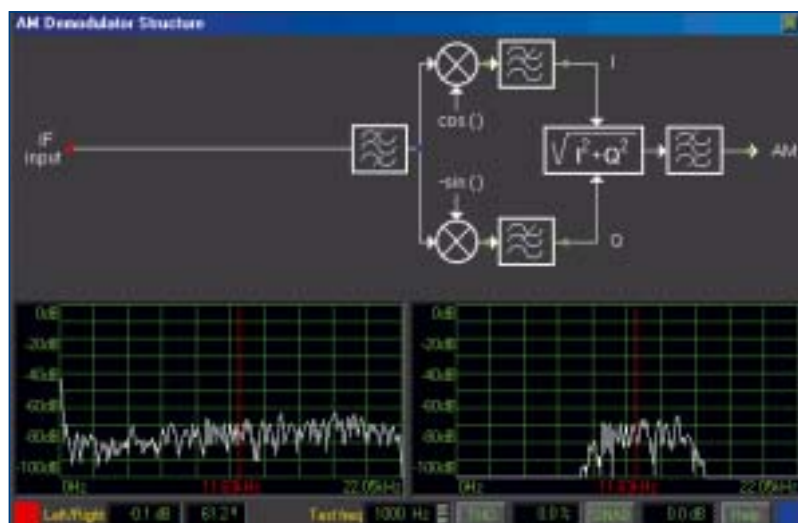
Ovviamente, in fatto di memorie qui

ci si spreca, la quantità è pressoché infinita, con la possibilità di assegnare frequenza, modo di emissione e una stringa alfanumerica ad ogni locazione, con una flessibilità di gestione, possibile solo con un ricevitore "PC based". Debbo precisare che esistono due versioni di Software di gestione, la versione "standard" e quella "professional". Quest'ultima aggiunge parecchio pepe al ricevitore: lo dota di un controllo di selettività variabile in continuo al posto dei "filtri" standard, varie modalità di a.g.c. nonché la possibilità di demodulare la DSB e la ISB: a chi possano servire questi due modi di emissione non lo so davvero, qualche ascoltatore, più navigato di me, si faccia avanti e me lo spieghi.

Ho scritto "filtri" tra virgolette, perché qui non ci troviamo davanti ai classici filtri a quarzo o LC, bensì a filtri che possiamo definire numerici. Difatti la demodulazione e il filtraggio avvengono ad un valore di media frequenza di 12KHz in modo completamente digitale. La sensazione è che i valori di larghezza di banda indicati, che so, 2.5 KHz non corrispondano esattamente a quelli degli analoghi filtri analogici. Questo fatto, rende secondo me molto importante l'acquisto del software Professional, dove giocherellando con un comando tipo potenziometro slider (virtuale ovviamente) possiamo aggiustare la larghezza di banda in modo ottimale.

Sintonizziamoci

La sintonia, si effettua in vari modi, la manopola principale "ruota" in senso orario-antiorario a seconda della posizione del cursore del mouse, possiamo selezionare i passi di sintonia (steps) praticamente in qualunque intervallo tra 1Hz e 10MHz, peccato che il passo a 9KHz, utile per la sintonia delle broadcastings, non sia immediatamente accessibile: bisogna fare una piccola manovra aggiuntiva;



un piccolo “baco” che immagino verrà corretto in futuro.

Oltre alla manopola, possiamo variare la sintonia in molti altri modi gestiti dal topo o dalla tastiera, ce n'è per tutti i gusti .

L'indicatore di intensità di campo (S meter, con anglofona proprietà di sintesi!) può dare indicazioni alternativamente in punti S, in μV o in Dbm, e si rivela piuttosto preciso.

Grazioso anche l'analizzatore di spettro, che potremo istruire perché spazzoli in un intervallo di frequenze di nostro gradimento, mentre magari ascoltiamo qualcosa su tutt'altra frequenza. Come dire, mentre gozzovigliamo sulla 27, possiamo tenere d'occhio il traffico radio in onde medie! Durante la “spazzolata” dell'analizzatore, la ricezione si ammutolisce per un breve periodo (se questo fatto vi disgusta potete comprare DUE G303!). Cliccando con il mouse su una qualunque riga di spettro visualizzata, ci sintonizzeremo immediatamente sulla nuova frequenza. Scordatevi di impiegare la funzione analizzatore per qualcosa di più di questo, un vero analizzatore di spettro è tutt'altra cosa.

E allora via! Presa dimestichezza con i comandi , sintonizziamo una frequenza di nostro gradimento e

vediamo cosa succede. Succede che funziona, funziona davvero, non ho trovato segnali che non riuscissi ad ascoltare, la larghezza di banda variabile in continuità è molto utile e i segnali saltano fuori davvero puliti .

Dalle onde lunghe ai 30MHz tutto fila liscio, a parte qualche difficoltà con l'AM sincrona che ogni tanto tende a “sganciare” .

La stessa prova di ascolto da 0 a 30MHz, l'ho fatta anche con l'ingresso di antenna cortocircuitato, per evidenziare la presenza di segnali spuri generati internamente. Ebbene, costoro brillano per la loro assenza, fatto davvero notevole per un RX di questo tipo.

Anche il Pass Band Tuning brilla per la sua assenza, altro fatto davvero notevole, ma così è...

Vista l'eccellente sensibilità dell'oggetto, ho voluto provarlo con una antenna interna e le cose non andrebbero male, senonché i disturbi generati dal Pc si fanno sentire, pare che il maggiore imputato sia il monitor e qualcuno mi dice che con i monitor LCD le cose dovrebbero migliorare parecchio. Questo comunque non è un difetto del ricevitore, lui riproduce quello che l'antenna capta, disturbi compresi.

Il costo

Il rapporto prezzo prestazioni è eccellente se non teniamo in conto il costo del Pc, che comunque impieghiamo già per altre mille cose, e le caratteristiche dichiarate sulla carta sembrano esserci tutte.

Non ho avuto il tempo materiale per fare prove strumentali, ma la “prova del budino” non ha dato adito a nessuna perplessità. Non sapete cos'è la “prova del budino”? Gli inglesi, che sono tipi originali, sostengono che l'unico modo per stabilire se un budino è buono o no è mangiarlo; questa massima, trasposta nel nostro caso ci insegna che l'unico modo per sapere se un ricevitore ci piace o no è collegargli una antenna e provarlo; banale, ma risolutivo.

In conclusione, un ricevitore che non amo e non amerò mai, ma davanti al quale mi tolgo tanto di cappello e se diversamente da me vi piace il connubio radio – computer, con questo acquisto non avrete buttato via davvero i vostri Euri. Per quanto mi riguarda, il ricevitore mi è stato gentilmente prestato per dissetare la mia curiosità, così, gli Euro che voi spenderete, io li ho risparmiati per comprarmi qualche carretta a valvole!!